



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL 7 CARBONIA

Deliberazione n°

1344/c

19 OTT. 2010

Adottata dal Commissario in data _____

OGGETTO: Valutazione della Dirigenza Medica Veterinaria da parte dei Collegi Tecnici - rettifica/integrazione Delibera n. 2309/2005 avente ad oggetto "*Collegio Tecnico - Costituzione e competenze*" - già rettificata e integrata dalla deliberazione n. 767/2009 nella parte relativa alla composizione dei Collegi.

IL COMMISSARIO

PREMESSO che con deliberazione n. 2309/2005 l'Azienda ha stabilito la costituzione e le competenze dei Collegi Tecnici dell'Asl n. 7.

CHE che con deliberazione n. 767/2009 l'Azienda ha rettificato e integrato la suddetta deliberazione relativamente alla composizione dei Collegi Tecnici dell'Asl n. 7 in base alla tipologia d'incarico.

DATO ATTO che è necessario disciplinare nello specifico con un regolamento la valutazione dei dirigenti da parte del Collegio Tecnico sulla base del CCNL della Dirigenza Medica Veterinaria 2002/2005 e delle linee di indirizzo regionali del 30/07/2009 in applicazione dell'art. 5 del CCNL 17/10/2008 area Dirigenza medico veterinaria del SSN nonché individuare le schede di valutazione che i valutatori di 1^a e 2^a istanza dovranno utilizzare nella valutazione dei medesimi.

CHE pertanto l'Azienda ha predisposto un regolamento che disciplini nello specifico l'iter procedurale per la valutazione dei dirigenti e i principi e criteri da seguire da parte dei valutatori di 1^a e 2^a istanza - Collegi Tecnici, con le relative schede di valutazione che dovranno essere utilizzate nella valutazione dei medesimi, allegati al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che la determinazione dei criteri generali per la valutazione del singolo dirigente è soggetta a concertazione con le OO.SS. e pertanto con nota prot. n. PI/2010/2657 del 28/09/2010 del Commissario e del Dirigente del Personale l'azienda ha informato le OO.SS. della Dirigenza Medica Veterinaria - Area IV - e ha trasmesso il suddetto regolamento con le schede allegate.

PRESO ATTO che l'Intersindacale Medica Asl 7 Carbonia – Iglesias ha trasmesso una nota datata 30/09/2010, con la quale ha manifestato una valutazione positiva sul regolamento per la valutazione della dirigenza, Ns. prot. PG/22749 del 01 ottobre 2010.

RITENUTO pertanto necessario approvare il regolamento e le schede per la valutazione della Dirigenza Area IV Medica Veterinaria che rettifica e integra per la parte relativa alla valutazione da parte dei valutatori di 1^ istanza e dei Collegi Tecnici la delibera 2309/2005 avente ad oggetto "*Collegio Tecnico - Costituzione e competenze*" - già rettificata e integrata dalla deliberazione n. 767/2009 per la parte relativa alla composizione dei Collegi.

DATO ATTO che il suddetto regolamento disciplina nello specifico l'iter procedurale per la valutazione dei dirigenti e i principi e criteri da seguire da parte dei valutatori di 1^ istanza e dei Collegi Tecnici fino ad emanazione di nuova regolamentazione aziendale in recepimento della futura normativa contrattuale e salvo quanto previsto nel D.lgs. 150/2009.

SENTITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo unitamente al Direttore Sanitario.

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa,

1. di rettificare integrare nella parte relativa alla valutazione della Dirigenza Medica Veterinaria - Area IV - da parte dei valutatori di 1^ istanza e dei Collegi Tecnici, la delibera 2309/2005 avente ad oggetto "*Collegio Tecnico - Costituzione e competenze*" - già rettificata e integrata dalla deliberazione n. 767/2009 per la parte relativa alla composizione dei Collegi;
2. di approvare pertanto il regolamento e le schede per la valutazione della Dirigenza Medica Veterinaria - Area IV - da parte dei valutatori di 1^ istanza e dei Collegi Tecnici, allegati al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale.
3. di demandare al Responsabile del Servizio del Personale gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL COMMISSARIO
Dott. Maurizio Calamida

Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Serra



Il Direttore Sanitario
Dott. Antonio Farci

Il Resp. Serv. Pers.
Add.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

Attesta che la deliberazione

n. 1317/C del 19 OTT. 2010

è stata pubblicata

nell'albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 21 OTT. 2010 al 4 NOV. 2010

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi;
è stata posta a disposizione per la consultazione.

Il responsabile del Servizio
Affari Generali



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pasta".

Direttore Amministrativo

Direttore Sanitario

Collegio Sindacale

Responsabile Servizio Personale

OO.SS. Dirigenza Medica Veterinaria



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

Art. 1

La verifica e valutazione dei dirigenti

1. La valutazione dei dirigenti è diretta alla verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della professionalità espressa ed è caratteristica essenziale ed ordinaria del loro rapporto di lavoro.
2. La valutazione avviene annualmente ed al termine dell'incarico o, comunque, per le altre finalità indicate nell'art. 26 del CCNL del 3 novembre 2005.
3. Le procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 25 e seguenti del CCNL del 3 novembre 2005, sono improntate ai seguenti principi:
 - a) trasparenza dei criteri usati, oggettività delle metodologie adottate ed obbligo di motivazione della valutazione espressa;
 - b) informazione adeguata e partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio nella valutazione di I e II istanza;
 - c) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto che, in prima istanza, effettua la proposta di valutazione sulla quale l'organismo di verifica è chiamato a pronunciarsi;
4. Tali procedure di valutazione, ai sensi del CCNL 2006/2009, biennio economico 2006/2007, devono essere altresì improntate a criteri di imparzialità, celerità e puntualità al fine di garantire la continuità e la certezza delle attività professionali connesse all'incarico conferito, la stretta correlazione tra i risultati conseguiti e la nuova attribuzione degli obiettivi, nonché l'erogazione immediata della relative componenti retributive, inerenti alla retribuzione di risultato.

Art. 2

Articolazione del sistema di valutazione

1. Il sistema di valutazione si articola in funzione del tipo di aspetto soggetto a valutazione e verifica:
 1. professionale/comportamentale, nei riguardi di tutto il personale dirigente, da parte del valutatore di prima istanza e del Collegio Tecnico in seconda istanza;
 2. gestionale, nei confronti dei dirigenti responsabili di struttura complessa o semplice dipartimentale o interdipartimentale dotata di budget, in relazione alle capacità gestionali/manageriali espresse nello svolgimento dell'incarico, da parte del Nucleo di Valutazione.
 3. di risultato, nei riguardi di tutto il personale dirigente, da parte del Nucleo di Valutazione.
- L'esito delle valutazioni e verifiche concorre, insieme agli altri elementi, alla formazione della valutazione da attuarsi da parte del Collegio tecnico.

Art. 3

Collegio Tecnico

1. Il Collegio tecnico ai sensi dell'art.15 Dl.lgs.502/92 e s.m.i. e dell'art. 26 CCNL 3 novembre 2005 è l'organismo che procede alla verifica e valutazione:
 - a) di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
 - b) dei dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

c) dei dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale ultraquinquennale in relazione all'indennità di esclusività.

Art. 4

Soggetti deputati alla valutazione di 1^a istanza

1. Il procedimento di valutazione è ispirato ai seguenti principi: diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente (valutatore di I istanza); approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente (valutatore di II istanza); partecipazione al procedimento del valutato, anche attraverso il contraddittorio.
2. Ai sensi dell'Allegato n. 5 al CCNL del 3 novembre 2005 sono deputati alla valutazione in prima istanza:
 - A) per i dirigenti di base, professional o titolari di struttura semplice non dipartimentale:
 - i titolari della struttura complessa presso la quale gli stessi prestano servizio, ovvero, in caso di struttura semplice di livello dipartimentale o assimilata, i titolari del dipartimento o della struttura assimilata;
 - B) per i dirigenti di struttura complessa o semplice dipartimentale:
 - i direttori dei dipartimenti di assegnazione e in mancanza dell'istituzione dei dipartimenti, la valutazione è effettuata dal titolare della struttura direttamente sovraordinata secondo i rispettivi atti aziendali di organizzazione;
 - C) dei direttori di dipartimento o struttura assimilata:
 - il direttore generale o altro soggetto da lui delegato secondo le modalità stabilite negli atti aziendali di organizzazione;
3. La valutazione definitiva di seconda istanza è affidata ai Collegi Tecnici competenti in relazione alla tipologia di incarico, come individuati ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento.

Art. 5

Composizione Collegi tecnici in relazione alle tipologie d'incarico

1. I Collegi tecnici, soggetti valutatori di seconda istanza, sono composti in base alla tipologia di incarico, nei termini di cui allegato B) della deliberazione del Direttore Generale della ASL di Carbonia n. 767 del 14/07/2009 che ha rettificato/integrato la delibera n. 2309 del 11/11/2005.

Art. 6

Modalità di valutazione del Collegio Tecnico

1. La valutazione del Collegio tecnico riguarda tutti i dirigenti e tiene conto, ai sensi dell'art. 28 del CCNL del 3 novembre 2005:
 - a) della collaborazione interna e livello di partecipazione multi - professionale nell'organizzazione dipartimentale;
 - b) del livello di espletamento delle funzioni affidate nella gestione delle attività e qualità dell'apporto specifico;
 - c) dei risultati delle procedure di controllo con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità clinica delle prestazioni, all'orientamento all'utenza, alle certificazioni di qualità dei servizi;
 - d) dell'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

- e) della capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole all'uso ottimale delle risorse, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali;
- f) della capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- g) della capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostico terapeutiche aziendali;
- h) delle attività di ricerca clinica applicata, delle sperimentazioni, delle attività di tutoraggio formativo, della docenza universitaria e nell'ambito dei programmi di formazione permanente aziendale;
- i) del raggiungimento del minimo di credito formativo di cui all'art. 16 *ter*, comma 2 del d.lgs. 502 del 1992 tenuto conto dell'art. 23, commi 4 e 5;
- j) del rispetto del codice di comportamento allegato n. 1 del CCNL del 3 novembre 2005, tenuto conto anche delle modalità di gestione delle responsabilità dirigenziali e dei vincoli derivanti dal rispetto dei codici deontologici.

Art. 7

Valutazione professionale di prima e seconda istanza

1. La valutazione di prima istanza si costituisce come momento di avvio del sistema di valutazione; dell'esito della proposta di valutazione, redatta su apposita scheda tecnica, allegata al presente regolamento, è informato il dirigente il quale ha trenta giorni di tempo per esporre le proprie considerazioni al soggetto valutatore di prima istanza. Quest'ultimo procede alla valutazione finale, e inoltra al collegio tecnico la proposta sottoscritta per presa visione dal dirigente valutato.
2. Solo nel caso di valutazione negativa il dirigente valutato (con l'eventuale presenza di un esperto di parte) ha il diritto di procedere al contraddittorio con il soggetto valutatore secondo quanto previsto dalla normativa contrattuale.
3. Il risultato del processo di valutazione comporta l'assunzione dei relativi provvedimenti previsti dal CCNL.
4. In caso di valutazione positiva al dirigente viene applicato quanto previsto dell'art. 28, comma 2 lett. a), b), c) e comma 3) del CCNL 3 novembre 2005. Se la valutazione è negativa si applicano gli artt. 29 e 30 dello stesso CCNL.
5. I Collegi tecnici rappresentano gli organismi di valutazione di seconda istanza e svolgono il proprio ruolo sulla base della proposta di prima istanza, redatta su apposita scheda dal valutatore di prima istanza e sottoscritta per presa visione dal dirigente valutato.
6. La valutazione di seconda istanza si colloca in un una fase distinta di un unico procedimento valutativo e che ha lo scopo di garantire la regolarità del procedimento e il rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione previsti dalla normativa in ambito di prima istanza.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

Art. 8

Valutazione di prima istanza – procedura

1. Ai fini dell'espressione del giudizio il valutatore di prima istanza si avvale delle schede tecniche, allegare al presente regolamento, contenenti la delimitazione di un certo numero di aree di esame e la specificazione di elementi analitici sui quali il valutatore di prima istanza esprime il proprio giudizio sintetico. Il valutatore utilizzerà una tipologia di scheda diversa in base al dirigente valutato. La scheda tecnica di cui all'allegato n. 1 riguarda la valutazione dei dirigenti professionali cioè che svolgono funzioni professionali di alta specializzazione o dei dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio o dei dirigenti al compimento dei quindici anni di servizio; la scheda di cui all'allegato 2 è relativa alla valutazione dei Dirigenti responsabili di Struttura Semplice o di Struttura Complessa. I Dirigenti responsabili di Struttura Semplice o di Struttura Complessa dovranno redigere una relazione in merito al lavoro svolto da consegnare al valutatore di 1 istanza. Per la valutazione il valutatore dispone di un sistema di valutazione che va da un minimo di 1 a un massimo di 5 che corrispondono a 5 giudizi di valore precisati nel seguente schema:

Valutazione di prima istanza	
Descrizione punteggio attribuibile	
1 scarso	La prestazione è risultata al di sotto delle attese
2 mediocre	La prestazione ha soddisfatto parzialmente le attese, è necessario un miglioramento per raggiungere pienamente il livello di riferimento
3 sufficiente	La prestazione è sicuramente positiva, pur prevedendo margini di miglioramento
4 buono	La prestazione è risultata perfettamente in linea con le attese e gli obiettivi concordati
5 ottimo	La prestazione ha superato pienamente le attese evidenziando aspetti che conferiscono un rilievo eccezionale in relazione alle aspettative concordate e la collocano nella fascia di eccellenza

2. In applicazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione del valutato, che informano l'intera procedura di valutazione, indicati nell'art. 1 del presente regolamento, ogni dirigente responsabile valutatore di 1^a istanza che dovrà predisporre la proposta di valutazione di propria competenza, redatta sulla scheda tecnica allegata al presente regolamento (allegato 1 o 2), deve specificare ai dirigenti affidati alla sua responsabilità gli elementi procedurali previsti in ogni tipologia di valutazione e i relativi punteggi. Inoltre il medesimo responsabile deve tenere uno o più incontri durante i quali dovrà aver cura d'illustrare, anche attraverso esempi, le azioni ritenute congrue per conseguire il giudizio corrispondente al punteggio sufficiente (3), in relazione a ciascun elemento analitico riportato sulla scheda. Al fine di documentare gli adempimenti anzidetti, sulle modalità e le regole attraverso cui si svolgerà la procedura valutativa, verrà redatto un verbale che sarà firmato dal valutatore e dal dirigente valutato (allegato 4).



REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

3. Se durante l'anno, il dirigente si discosta dagli elementi sui quali dovrà essere valutato, il dirigente responsabile dovrà informare immediatamente il medesimo chiarendo eventuali discordanze di interpretazione.
4. Il valutatore di prima istanza deve motivare per iscritto gli eventuali giudizi inferiori alla sufficienza (3) relativi agli elementi analitici.
5. Se gli elementi analitici indicati nella scheda (allegato 1 o 2) risultano inadatti per specifici contesti organizzativi il valutatore di prima istanza può esimersi dall'esprimere il giudizio su tali aspetti specificando il motivo della mancata valutazione, mediante annotazione nella scheda. Ciò non avrà rilevanza ai fini della proposta di valutazione complessiva del dirigente responsabile.
6. Il valutato viene informato dell'esito della proposta di valutazione, mediante visione della scheda, e ha trenta giorni di tempo per esporre le proprie considerazioni al dirigente responsabile di prima istanza annotando le proprie osservazioni e rilievi nell'apposito spazio della scheda. Entro lo stesso termine sottoscrive la predetta scheda per presa visione. In caso di rifiuto si provvederà alla spedizione al relativo domicilio della scheda compilata e firmata dal dirigente valutatore tramite raccomandata e ricevuta di ritorno.
7. La scheda contenente la proposta di valutazione annuale di prima istanza, correttamente compilata, dovrà essere trasmessa nei tempi debiti al Servizio Personale il quale provvederà a raccogliere e ad archivarle in vista dell'utilizzo da parte del Collegio tecnico.

Art. 9

Valutazione di seconda istanza – procedura

1. La Segreteria del Collegio, programma le sedute in relazione al numero delle proposte di valutazione acquisite e attiva le procedure per la fissazione delle date di riunione del Collegio per la valutazione.
2. Il Collegio Tecnico procede in piena autonomia prioritariamente alla validazione del processo seguito e, contestualmente, alla valutazione definitiva (positiva o negativa) delle proposte di valutazione di prima istanza espresse dal dirigente responsabile nel periodo esaminato. A tal fine, oltre alla scheda compilata dal valutatore di prima istanza, utilizza tutti gli elementi messi a disposizione dall'Azienda, compresi gli esiti delle valutazioni annuali del Nucleo di Valutazione e tutta la documentazione ritenuta necessaria fra quella fornita in via ufficiale dagli appositi uffici adibiti al controllo di gestione.
3. Qualora ritenga di procedere ad una valutazione negativa, il Collegio, prima della definitiva formalizzazione della stessa, ha l'obbligo di convocare ed ascoltare in contraddittorio il dirigente interessato (contraddittorio di seconda istanza). Il Dirigente valutato può essere accompagnato da persona di sua fiducia. La valutazione si conclude con un giudizio sintetico e motivato che dovrà essere riportato nell'allegata scheda (allegato 3). Copia del giudizio finale deve essere trasmessa, oltre che al Dirigente interessato, al Dirigente proponente, nonché alla Direzione Generale per le eventuali determinazioni di competenza. L'originale del giudizio finale rimane agli atti del Servizio del Personale che, oltre ad aggiornare la banca dati ed a predisporre i provvedimenti di propria competenza, provvede alla sua archiviazione nel fascicolo personale del dirigente valutato.
4. Ai fini dell'espressione del giudizio definitivo di propria competenza, il Collegio si avvale della scheda tecnica (allegato 3), procedendo all'esame dei seguenti elementi:
 - la/e proposta/e di valutazione professionale di prima istanza riferite al periodo di riferimento;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

- eventuali annotazioni avanzate dal valutatore di prima istanza; eventuali controdeduzioni da parte del dirigente sottoposto a valutazione (FACOLTATIVO);
- andamento nel tempo delle valutazioni di prima istanza (FACOLTATIVO);
- (per i direttori/responsabili di struttura) gli esiti delle valutazioni annuali effettuate dal nucleo di valutazione in ambito gestionale.

5. I Collegi tecnici ai fini dello svolgimento dell'attività per il giudizio di valutazione hanno titolo ad accedere a tutta la documentazione disponibile e possono altresì chiedere relazioni scritte e informazioni alle strutture aziendali.

6. In seguito all'analisi degli elementi di cui sopra, i Collegi possono integrare, positivamente o negativamente, la valutazione di prima istanza ai fini dell'attribuzione del giudizio definitivo con punteggio espresso in centesimi, la soglia minima per il raggiungimento di una valutazione positiva è pari a 60/100.

Art. 10

Tempistica per l'espressione delle valutazioni.

1. Per quanto riguarda i tempi e le cadenze della valutazione, essa ha luogo, annualmente:

a) per gli aspetti di tipo professionale, per tutti i dirigenti da parte del valutatore di prima istanza come sopra individuato. In particolare, entro il 31 marzo di ogni anno, i valutatori di prima istanza devono trasmettere al Servizio Personale le schede di valutazione debitamente compilate.

2. Per quanto riguarda i tempi e le scadenze della valutazione di seconda istanza, essa ha luogo, da parte del Collegio tecnico:

- alla scadenza dell'incarico conferito nei riguardi di tutti i dirigenti;
- al termine del primo quinquennio di servizio per i dirigenti di nuova assunzione, ai sensi dei contratti vigenti, per le seguenti finalità:

a) la rideterminazione della posizione minima contrattuale;

b) l'attribuzione dell'indennità di esclusività del rapporto di lavoro relativa alla fascia immediatamente superiore di cui all'art. 5 del CCNL 8/6/2000, secondo biennio;

c) l'eventuale attribuzione di un incarico di natura professionale anche di alta specializzazione o la responsabilità gestionale di struttura semplice;

- al compimento dei quindici anni di servizio, prestato senza soluzione di continuità (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato), anche in Aziende od enti diverse dal comparto sanità, per tutti i dirigenti - esclusi i direttori di struttura complessa - ai fini del passaggio alla fascia superiore dell'indennità economica per l'esclusività del rapporto di lavoro.

Art. 11

Effetti della valutazione del relativo Collegio tecnico.

1. Per gli effetti della valutazione, positiva e negativa del Collegio tecnico si rinvia a quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti in materia.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

Art. 12

Disposizioni transitorie e finali

1. Con riferimento ai dirigenti che hanno al momento maturato i requisiti utili al fine della valutazione dei Collegi Tecnici il primo valutatore redigerà un'unica scheda con riferimento al periodo oggetto di valutazione completa di relazione.
2. Il presente regolamento disciplina il funzionamento dei Collegi Tecnici fino ad emanazione di nuova regolamentazione aziendale in recepimento della futura normativa contrattuale e salvo quanto previsto nel D.lgs. 150/2009.
3. Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

scheda di valutazione professionale e individuale Dirigenza - valutazione 1^a istanza

ANNO _____

Nominativo del Dirigente	nato a	il
Responsabile e/o Valutatore		
Unità Operativa		
Periodo di Valutazione dal	al	

ATTIVITA' PROFESSIONALI - PRESTAZIONI E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

A) AREA ATTIVITA' PROFESSIONALE - PRESTAZIONI

OGGETTO VALUTAZIONE		INDICATORI DI MISURA	PUNTEGGIO*				
			1	2	3	4	5
1	livello espletamento funzioni affidate nella gestione delle attività	1/1 livello espletamento funzioni affidate in rapporto alla posizione e/o incarico ricoperto					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							
2	qualità lavoro effettuato	2/1 capacità di impostare e di realizzare l'attività in maniera autonoma o in equipe					
		2/2 grado di assunzione di responsabilità in relazione al ruolo ed ai compiti assegnati					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							
	specificità tecnico professionale	3/1 competenze tecnico - professionali					
		3/2 controllo efficacia trattamenti/prestazioni con riguardo parametri appropriatezza e qualità					
		3/3 capacità promuovere, gestire, implementare linee guida, protocolli diagnostico - terapeutici					

ALLEGATO N. 1 AL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

pag. 3

		2/2 capacità di coordinamento ottimizzando flusso di lavoro definendo piani attività, stabilendo priorità						
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità								
			1	2	3	4	5	
3	capacità valutazione risorse	3/1 grado governo ed uso delle tecnologie attrezzature in dotazione						
		3/2 capacità valutazione adeguate risorse necessarie e loro gestione sia sotto l'aspetto contrattuale che operativo						
		3/3 controllo risultati e report attività con attenzione ai rapporti efficienza/qualità, risorse/risultati						
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità								
			1	2	3	4	5	
4	capacità innovazione e governo tecnologie	4/1 capacità di innovare i processi e le procedure nella struttura						
		4/2 formulazione e gestione progetti - processi						
		4/3 grado di governo ed uso delle tecnologie, strumentazioni ed apparecchiature in uso						
		4/4 programmazione tempestiva fabbisogni						
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità								
			1	2	3	4	5	
	obiettivi prestazionali	5/1 grado e qualità raggiunti						
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità								

ALLEGATO N. 1 AL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

pag. 4

			1	2	3	4	5
6	orientamento utenza	6/1 Comportamento verso l'utente nella realizzazione del compito assegnato, vengono tenute in considerazione sia le esigenze dell'organizzazione che dell'utente					
		6/2 progetti ed attività di umanizzazione per l'utenza					
		6/3 livello comunicazione ed informazione per assicurare la centralità del paziente					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							
			1	2	3	4	5
7	rispetto codice di comportamento	7/1 conformità condotta norme codice comportamento					
		7/2 conformità direttive aziendali					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							

punteggio *

- 1 = scarso
- 2 = mediocre
- 3 = sufficiente
- 4 = buono
- 5 = ottimo

PUNTEGGIO TOTALE

GIUDIZIO ANALITICO ED ELEMENTI DI CRITICITÀ

ESPRIMATI

ALLEGATO N. 1 AL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZADA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

pag. 5

EVENTUALI CONTRODEDUZIONI, OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, RILIEVI DEL DIRIGENTE VALUTATO

Data

Il Responsabile valutatore di prima istanza

Data

Il Dirigente valutato (per presa visione)

**scheda di valutazione professionale e individuale -
 Dirigenza/Responsabili Struttura Semplice e Struttura Complessa
 valutazione 1^a istanza**

ANNO _____

Nominativo del Dirigente _____ nato a _____ il _____
 Responsabile e/o Valutatore _____
 Unità Operativa _____
 Periodo di Valutazione dal _____ al _____

ATTIVITA' PROFESSIONALI - PRESTAZIONI E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

A) AREA ATTIVITA' PROFESSIONALE - PRESTAZIONI

OGGETTO VALUTAZIONE	INDICATORI DI MISURA	PUNTEGGIO*				
		1	2	3	4	5
1 livello espletamento funzioni affidate nella gestione delle attività	1/1 livello espletamento funzioni affidate in rapporto alla posizione e/o incarico ricoperto					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità						
2 qualità lavoro effettuato	2/1 capacità di impostare e di realizzare l'attività in maniera autonoma o in equipe					
	2/2 grado di assunzione di responsabilità in relazione al ruolo ed ai compiti assegnati					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità						
specificità tecnico professionale	3/1 competenze tecnico - professionali					
	3/2 controllo efficacia trattamenti/prestazioni con riguardo parametri appropriatezza e qualità					
	3/3 capacità promuovere, gestire, implementare linee guida, protocolli diagnostico - terapeutici					

ALLEGATO N. 2 AL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

pag. 2

		Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità				
		1	2	3	4	5
4	quantità attività	4/1 capacità di svolgere il proprio lavoro con rapidità ed adeguato rendimento				
		Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità				
		1	2	3	4	5
5	capacità apprendimento, formazione e crescita professionale	5/1 grado di aggiornamento e formazione tecnico - scientifica tenuto conto dell'art. 23 commi 4 e 5 - CCNL				
		5/2 livello professionale raggiunto				
		5/3 capacità di trasmissione ai colleghi di quanto appreso attraverso i corsi di formazione				
		Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità				

B) AREA COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

OGGETTO VALUTAZIONE	INDICATORI DI MISURA	PUNTEGGIO*				
		1	2	3	4	5
collaborazione interna e partecipazione attività organizzativa	1/1 relazioni professionali - collaborazione superiori e colleghi					
	1/2 trasferimento conoscenze e tecniche all'interno ed all'esterno dell'unità di riferimento					
	1/3 integrazione multidisciplinare					
		Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità				

ALLEGATO N. 2 AL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

pag. 3

		1	2	3	4	5
2	capacità guidare - coordinare e motivare i collaboratori	2/1 capacità motivare collaboratori affidati sviluppando la loro professionalità				
		2/2 capacità di coordinamento ottimizzando flusso di lavoro definendo piani attività, stabilendo priorità				
		2/3 capacità di decidere				
		2/4 capacità di delegare, mediare e valutare i collaboratori				

Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità

		1	2	3	4	5
3	capacità valutazione risorse	3/1 grado governo ed uso delle tecnologie attrezzature in dotazione				
		3/2 capacità valutazione adeguate risorse necessarie e loro gestione sia sotto l'aspetto contrattuale che operativo				
		3/3 controllo risultati e report attività con attenzione ai rapporti efficienza/qualità, risorse/risultati				

Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità

		1	2	3	4	5
capacità innovazione e governo tecnologie	4/1 capacità di innovare i processi e le procedure nella struttura					
	4/2 formulazione e gestione progetti - processi					
	4/3 introduzione nuove tecnologie, nuove tecniche e metodiche					
	4/4 programmazione tempestiva fabbisogni					

ALLEGATO N. 2 AL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DA PARTE DEI COLLEGI TECNICI

pag. 4

Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							
5	obiettivi prestazionali	5/1 grado e qualità raggiunti	1	2	3	4	5
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							
6	orientamento utenza	6/1 Comportamento verso l'utente nella realizzazione del compito assegnato, vengono tenute in considerazione sia le esigenze dell'organizzazione che dell'utente	1	2	3	4	5
		6/2 progetti ed attività di umanizzazione per l'utenza					
		6/3 livello comunicazione ed informazione per assicurare la centralità del paziente					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							
	rispetto codice di comportamento	7/1 conformità condotta norme codice comportamento	1	2	3	4	5
		7/2 conformità direttive aziendali					
Eventuale giudizio analitico ed elementi di criticità							

- punteggio ***
- 1 = scarso
 - 2 = mediocre
 - 3 = sufficiente
 - 4 = buono
 - 5 = ottimo

PUNTEGGIO TOTALE

GIUDIZIO ANALITICO ED ELEMENTI DI CRITICITA'

RILEVATI

EVENTUALI CONTRODEDUZIONI, OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, RILIEVI DEL DIRIGENTE VALUTATO

Data

Il Responsabile valutatore di prima istanza

Data

Il Dirigente valutato (per presa visione)

**scheda di valutazione professionale e individuale - Dirigenza
valutazione 2^a istanza**

Nominativo del Dirigente	
Responsabile e/o Valutatore	
Unità Operativa	
Periodo di Valutazione	dal _____ al _____

GIUDIZIO ANALITICO ED ELEMENTI DI CRITICITA' RILEVATI DAL VALUTATORE DI PRIMA ISTANZA

EVENTUALI CONTRODEDUZIONI, OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, RILIEVI DEL DIRIGENTE VALUTATO

Sintesi valutazione professionale/comportamentale		
Sintesi elementi utili alla valutazione definitiva*		
	punteggio	
1) valore medio della/e proposta/e di valutazione professionale di prima istanza del periodo di riferimento espresso in centesimi	___/100	
2) analisi del collegio espressa in centesimi su eventuali annotazioni avanzate dal valutatore di prima istanza ed eventuali controdeduzioni da parte del dirigente sottoposto a valutazione (FACOLTATIVO);	___/100	
3) analisi del collegio espressa in centesimi sull'andamento nel tempo delle valutazioni di prima istanza (FACOLTATIVO);	___/100	
4) - (per i direttori/responsabili di struttura) gli esiti delle valutazioni annuali effettuate dal nucleo di valutazione in ambito gestionale;	___/100	
	Punteggio totale (risultante dalla media dei giudizi sopra espressi)	___/100

la soglia minima per il raggiungimento di una valutazione positiva è pari a 60/100

ANALISI DEL COLLEGIO TECNICO E VALUTAZIONE

FINALE _____
